

La storia di Paolucc o'muzzunar

Paolo Ressanti nacque nel 1749 ad Avezzano ridente paese che all'epoca faceva parte dello Stato Pontificio. Fu cresciuto dai frati trappisti in un convento sugli appennini. Ancora oggi porta i segni di questa trappana educazione.

Da bambino era smilzo come una sigaretta. Da grande diventò un toscano. Aveva sempre il vizio di mandare tutto in fumo. Per questo motivo fu espulso dallo Stato Pontificio ed esiliato nel Regno delle due Sicilie. Qui si fece conoscere subito perché mise subito in piedi un'azienda di frigo congelatori che dopo pochi anni andò in fumo.

Iniziò un periodo di crisi per Paolo Ressanti che arrivò al punto di raccogliere mozziconi per sopravvivere ma alla fine se li fumava tutti. Fu il periodo che i suoi coetanei napoletani lo chiamarono "Paulucc o'muzzunar". Lui di questo ne rideva e tra una risata e l'altra si fumava 10 mozziconi. Un giorno grazie a un suo amico seppe che il regio esercito barbonico reclutava dei "caporali" per il riordino delle truppe. Si fece raccomandare da un frate trappista ed il re Ferdinando detto re rozzo esaminò di persona Paolo Ressanti e disse:

"stu nom me piace e po' m'par stru...ito assaje. Si sicc e luong com'è na' cannela e sta cosa po' semp servi".

Paolo Ressanti si mostrò profondo conoscitore della filosofia e di Kant in particolare poiché anch'egli teorizzava la critica della ragion pura, difatti criticava sempre tutti. Per quest'ultimo motivo Paolo Ressanti detto Paulucc o'muzzunar fu subito arruolato nel regio esercito barbonico e fu spedito a guardia delle carrozze nel deposito di Fuorigrotta. In quel sito si fece apprezzare molto e dormì sogni tranquilli, tanto tranquilli che la cosa venne all'orecchio del re rozzo grazie al sapiente lavoro degli spioni di corte. Si sa che in tutte le monarchie gli spioni hanno sempre trovato lavoro.

Furono inviati al deposito di Fuorigrotta due servitori del re rozzo, **Caselio** e **Luigia Linguetta** che a notte fonda sorpresero tutti a dormire e **Paulucc o'muzzunar** con **Ruffianus** in pigiama mano nella mano a russare.

Fortunatamente i "*dormienti di Fuorigrotta*" furono salvati da Cerbero, un cane a tre zampe ed una testa che mise in fuga Camelio e Luigia Liguetta accompagnati anche da fischi e pernacchie dei dormienti svegli.

Il giorno seguente il re rozzo fu messo al corrente e volle premiare i meritevoli. Nominò Ruffianus il "pigiamista" capo dell'Istituto **Trasporto Reale** di Napoli e Paulucc o'muzzunar tutore dei cocchieri barbonici con l'accordo che doveva però, tra un mozzicone e l'altro, riferire sempre tutto al re rozzo ed anche a Ruffianus.

In fondo è questo il prodotto delle monarchie: valorizzare i più

Il re rozzo era anche convinto che Paulucc o'muzzunar era un seguace di Kant, tanto che lo chiamava spesso "*figli e'Kant...*" forse per la nomea di scroccare sempre tutto agli altri.

Paulucc o'muzzunar continuò a fare il tutore dei cocchieri sempre con la filosofia a figlio di Kant fino a quando la gendarmeria reale, avvertita dall'ufficio anagrafe, si presentò da lui, pannoloni alla mano e lo accompagnò a casa per fargli godere la pensione.

Egli ricevette il **Trattamento Filosofi Reali** e si comprò tutte sigarette mandando in fumo tutti i suoi progetti. Ora vaga nella stazione centrale delle carrozze barboniche svuotando ceneriere e raccogliendo mozziconi.....